

FILCAMS CGIL SAVONA
Via Boito 9r
17100 Savona
019.838981
savona@mail.cgil.it

COMUNICATO STAMPA

Gli effetti della crisi finanziaria cominciano a sentirsi. E cominciano ad emergere in maniera drammatica le differenze tra lavoratori che possono disporre di ammortizzatori sociali e lavoratori privi di ogni genere di tutela. Tutti i lavoratori precari e tra questi in particolare i lavoratori dei settori del commercio, turismo e terziario sono i primi ad essere colpiti da questa crisi, sicuramente molto più dei loro datori di lavoro. Spesso sono invisibili anche perché la parcellizzazione del settore rende difficile monitorare il fenomeno. Tuttavia esiste già qualche elemento di merito per fotografare la situazione nella sua drammaticità. Nell'ultima riunione della "commissione tripartita delle politiche attive del lavoro della Provincia" sono state esaminate circa 70 richieste di iscrizione alle liste di mobilità a seguito di altrettanti licenziamenti avvenuti nel periodo novembre/dicembre dell'anno scorso. Di questi solo 16 riguardano lavoratori provenienti da grandi aziende che hanno diritto a mobilità con indennità. Le altre 53 richieste riguardano lavoratori che hanno diritto all'iscrizione alle liste di mobilità ma senza indennità. Sono lavoratori di piccole aziende (53 suddivisi in 39 aziende), quasi tutti appartenenti ai settori del commercio e dell'edilizia.

Dichiara Mario Recagno, Segretario Generale della Filcams CGIL "Per questi lavoratori l'attuale situazione di crisi generalizzata impedisce una rapida ricollocazione in altre aziende e l'assenza di ammortizzatori sociali spesso rischia di gettare le loro famiglie in una situazione di indigenza.

Per queste ragioni la CGIL ha inserito tra i punti prioritari della propria piattaforma la richiesta di estensione degli ammortizzatori sociali anche ai lavoratori che oggi non ne hanno diritto. Per la stessa ragione è necessario capire quali risorse possa mettere a disposizione il sistema locale e da questo punto di vista è molto importante l'iniziativa del Comune di Savona che ha annunciato la convocazione di un tavolo di crisi per valutare la situazione. Ora è necessario estendere questa iniziativa a livello provinciale e per questa ragione chiederemo l'intervento del Commissario provinciale Spanu e del Prefetto"

FILCAMS SAVONA

Savona, 16.01.2009